

## **DETERMINAZIONE N. 200 del 23 ottobre 2018**

**OGGETTO:** Bando di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 58 posti di professionista dipendente - avvocato - (ex X q.f.). Esecuzione sentenza della Corte di Appello di Lecce n. 1024/2018 pubbl. il 12/10/2018: cessazione dal servizio dell'Avv. Calavita Deborah.

### **IL DIRETTORE GENERALE**

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 13 gennaio 2017 con il quale la dott.ssa Gabriella Di Michele è stata nominata, per la durata di cinque anni a decorrere dalla data del decreto medesimo, Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, modificato, da ultimo, con la determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con determinazione presidenziale n.110 del 28 luglio 2016, modificato, da ultimo, con la determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

Vista la determinazione n. 161 del 22 giugno 2011 del Direttore Centrale Risorse Umane, con cui è stato indetto il bando di mobilità volontaria, di cui all'oggetto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 56 del 15 luglio 2011 - IV serie speciale;

Vista la nota del 29.09.2011 della Direzione Centrale Risorse Umane, Area Fabbisogno Risorse Umane, Selezione ed Inserimento, con cui è stata comunicata alla candidata Avv. Calavita Deborah l'esclusione dalla procedura di mobilità in oggetto;

Vista l'ordinanza n. 101 del 29.03.2012, con cui il Tribunale di Lecce, ha dichiarato "il diritto della reclamante a partecipare alla procedura di mobilità volontaria" in parola;

Considerato che la candidata in oggetto, ammessa alla procedura con riserva, in ottemperanza alla suddetta statuizione giudiziaria, ha sostenuto il previsto colloquio in data 31.07.2012, conseguendo il giudizio di idoneità col punteggio finale di 12,25, comunicatole in data 11.09.2012;

Vista la determinazione del Direttore generale n. P23/499/12 del 6 dicembre 2012, con la quale è stata autorizzata l'immissione provvisoria nei ruoli dell'Istituto dell'Avv. Calavita Deborah, in esecuzione della richiamata ordinanza n. 101 del 29.03.2012 del Tribunale di Lecce, con riserva di confermare il predetto provvedimento solo all'esito favorevole del giudizio di merito;

Vista la sentenza n. 5154 del 3 dicembre 2014 con cui il Tribunale di Lecce ha accolto il ricorso del 16.5.2012 con cui l'avv. Deborah Calavita aveva chiesto, a conferma del provvedimento cautelare concesso dal Tribunale in sede di reclamo con ordinanza del 29.3.2012, la declaratoria del diritto partecipare alla procedura di mobilità volontaria indetta dall'Inps con determina n. 161 del 22/6/2011 per la copertura a tempo indeterminato di 58 posti di professionista dipendente - avvocato ex X qualifica funzionale, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001;

Visto il ricorso in appello, depositato il 16 febbraio 2015, con il quale i legali dell'Istituto hanno chiesto l'integrale riforma della predetta sentenza n. 5154 del 3 dicembre 2014;

Vista la sentenza n. 1024 del 21 settembre 2018, pubblicata il 12 ottobre 2018, con la quale la Corte d'appello di Lecce ha accolto il predetto ricorso in appello e, per l'effetto, ha rigettato il ricorso proposto dall'avv. Deborah Calavita il 16.5.2012;

Vista la relazione predisposta sull'argomento,

### **DETERMINA**

- la cessazione dal servizio dell'Avv. Calavita Deborah, in esecuzione della richiamata sentenza n. 1024 del 21 settembre 2018 della Corte di Appello di Lecce, a decorrere dal 1° novembre 2018;
- di dar mandato alla Direzione centrale Risorse umane di porre in essere tutti gli atti esecutivi e consequenziali necessari alla piena attuazione della presente determinazione.

Roma,

